

AMBIENTE

La Provincia coordinerà i Comuni per fissare le fasce orarie in cui potranno circolare le auto “inquinanti”

Dopo il varo, da parte della Regione, del nuovo piano di mobilità

Cuneo - “La Provincia dovrà svolgere un ruolo di coordinamento per i Comuni della Granda nella definizione delle fasce orarie in cui potranno circolare le auto considerate inquinanti sulla base del piano di mobilità approvato dalla Giunta regionale”. La proposta (accolta) è stata lanciata dal consigliere di minoranza, Germana Avena, con una comunicazione al termine del Consiglio provinciale di martedì 26 settembre. “Il blocco delle auto deciso dalla Regione – ha spiegato Avena – crea difficoltà, in modo particolare, alle persone anziane che abitano nelle valli. Per questo motivo serve un coordinamento provinciale al fine di armonizzare tra i vari Comuni le ore di circolazione”. L'appello è stato accolto dall'assessore all'Ambiente, Umberto Fino, che ha ricordato di aver già preso contatti con l'assessore regionale Bruna Sibille.

Secondo il consigliere Bartolo Allasia (Lista Costa presidente) la Provincia potrebbe addirittura chiedere alla Regione un periodo di transizione nell'applicazione del nuovo piano della mobilità

Il provvedimento, che prevede il divieto di circolazione ai veicoli non Euro 1 (alimentati a benzina, immatricolati prima del 1993) e non Euro 2 (quelli diesel immatricolati prima del 1996), dovrebbe riguardare il 16% delle auto private della Granda stando ai dati regionali (pari a 56 mila vetture), mentre per i veicoli aziendali l'incidenza arriva addirittura al 61% secondo l'Ufficio Studi dell'Unione Industriale di Cuneo (altri 30 mila mezzi). Non potranno viaggiare dalle 8 alle 18,30 di tutti i giorni feriali dal 6 novembre al 31 marzo. (574-kc06)